Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006

(REACH)

POOLPFLEGE PH Minus

Numero della versione: 1.0 Prima versione: 31.03.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	**idrogenosolfato di sodio**
Nome commerciale	**POOLPFLEGE PH Minus**
Numero di registrazione (REACH)	01-2119552465-36-xxxx
Numero CE	231-665-7
Numero d'indice nell'allegato VI del CLP	016-046-00-X
Numero CAS	7681-38-1

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	Agente di correzione pH Trattamento dell'acqua Uso al consumo (nuclei familiari)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sonnenkönig of Switzerland	Telefono: ++41 (0) 58 611 60 00
Olensbachstrasse 9-15	Fax: ++41 (0) 58 611 60 60
CH-9631 Ulisbach	
Schweiz	
e-Mail (persona competente)	advertising2@armin-schmid.ch

1.4 Numero di emergenza

Come prima o il Centro d'informazione sui veleni più vicino - Tel. 145 (dall'estero: +41 44 251 51 51).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Classificazione

Sezione	Classe di pericolo	Categoria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
3.3	lesioni oculari gravi/irritazione oculare	1	Eye Dam. 1	H318

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16
classificazione armonizzata (la classificazione della sostanza corrisponde alla voce nella lista secondo 1272/2008/CE, Allegato VI)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Avvertenza pericolo

Pittogrammi

GHS05



Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza idrogenosolfato di sodio

Identificatori

Nr. di registrazione REACH 01-2119552465-36-xxxx

Nr CAS 7681-38-1

Nr CE	231-665-7
Nr indice	016-046-00-X
Formula molecolare	HO4SNa
Massa molare	120,1 $^{g}/_{mol}$

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Autoprotezione del primo soccorritore.
Allontanare la vittima dalla zona a rischio e sdraiarla.
Non lasciare la vittima da sola.
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

Se inalata

Aerare.
Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico.
Chiamare immediatamente un medico.

A contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Consultare un medico.

A contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se ingerita

Sciacquare la bocca e bere abbondantemente.
NON provocare il vomito.
Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in posizione stabile su un fianco. Non somministrare niente.

Note per il medico

Nulla.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Queste informazioni non sono disponibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nulla.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

nebulizzazione di acqua, schiuma, schiuma alcool-resistente, polvere estinguente, biossido di carbonio (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi: Sezione 10.

Prodotti di combustione pericolosi

monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO2), ossidi di zolfo (SOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non combustibile.
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua.
In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti.
Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua.
Raccogliere l'acqua antincendio contaminata.
Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all’estinzione degli incendi

indossare l'autorespiratore

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime.
Ventilare l'area colpita.
Controllare le polveri.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.
Non respirare le polveri.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.
Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Adeguate tecniche di contenimento

Tecniche di neutralizzazione.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.
Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.
Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8.
Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.
Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non respirare i vapori/aerosoli.

Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare la ventilazione locale e generale.
Eliminazione dei depositi di polveri.

Indicazioni specifiche/dettagli

I depositi di polveri possono formarsi su tutte le possibili superfici in uno spazio aziendale.

Manipolazione di sostanze o miscele incompatibili

Non mescolare con alcali.

Misure per la protezione dell'ambiente

Non disperdere nell’ambiente.

Raccomandazioni generiche sull’igiene professionale

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
Lavare le mani dopo l’uso.
Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Pericoli di infiammabilità

Nulla.

Sostanze o miscele incompatibili

Materiali incompatibili: cfr. sezione 10.
Acqua.

Proteggere da sollecitazioni esterne come

calore, umidità

Altre informazioni da tenere in considerazione

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Conservare lontano da sostanze alcaline.
Conservare lontano dal acidi.

Disposizioni relative alla ventilazione

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.

Compatibilità degli imballaggi

Conservare soltanto nel contenitore originale.

7.3 Usi finali specifici

Agente di correzione pH.
Trattamento dell'acqua.
Uso al consumo (nuclei familiari).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori ambientali

PNEC pertinenti e altri livelli soglia

Endpoint	Livello soglia	Comparto ambientale
PNEC	11,09 $^{mg}/_{l}$	acque dolci
PNEC	1,109 $^{mg}/_{l}$	acque marine
PNEC	800 $^{mg}/_{l}$	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)
PNEC	40,2 $^{mg}/_{kg}$	sedimenti di acqua dolce
PNEC	4,02 $^{mg}/_{kg}$	sedimenti marini
PNEC	1,54 $^{mg}/_{kg}$	suolo

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Proteggersi gli occhi/la faccia. (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti di protezione

Materiale	Spessore del materiale	Tempi di permeazione del materiale dei guanti
NR: gomma naturale, lattice	≥ 0,5 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)
IIR: gomma isobutene-isoprene (butile)	≥ 0,5 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)
NBR: gomma acrilonitrile-butadiene	≥ 0,35 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)
CR: gomma cloroprene (clorobutadiene)	≥ 0,5 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)
FKM:fluoroelastomero	≥ 0,4 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)
PVC: policloruro di vinile	≥ 0,5 mm	>480 minuti (permeazione: livello 6)

Usare guanti adatti.
Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.
Controllare la tenuta/l'impermeabilità prima dell'uso.
Nel caso di un riutilizzo volontario dei guanti, pulirli prima di toglierli e farli aerare.
Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi.

Misure supplementari per la protezione

Indumenti di protezione per l'utilizzo contro particelle solide.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
Filtro antiparticolato (EN 143).
P1 (filtra almeno l'80% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

Controlli dell’esposizione ambientale

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido (solido in forme diverse)
Colore	bianco
Odore	inodore
Punto di fusione/punto di congelamento	179 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato
Infiammabilità	non combustibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato
Punto di infiammabilità	non si applica
Temperatura di autoaccensione (liquidi e gas)	non si applica (solido)
Temperatura di decomposizione	460 °C (ECHA)
(valore) pH	non si applica
Viscosità	irrilevante (solido)
La/le solubilità	
Solubilità in acqua	1.050 $^{g}/_{l}$
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	irrilevante (inorganico)
Tensione di vapore	non determinato
Densità relativa	
Densità	2,44 $^{g}/_{cm^3}$ a 20 °C
Densità relativa	2,44 a 20 °C (acqua = 1) (ECHA)
Densità apparente	1.200 – 1.500 $^{g}/_{l}$
Caratteristiche delle particelle	non ci sono dati disponibili

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	classi di pericolo secondo GHS (pericoli fisici): irrilevante

Altre caratteristiche di sicurezza non ci sono informazioni supplementari

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Pericoloso/reazioni pericolose con Alcali, Metalli.
Aqueous solution Metalli (a causa dello sviluppo d'idrogeno in ambiente acido/alcalino).

10.4 Condizioni da evitare

Umidità.
Temperatura di decomposizione 460°C.

10.5 Materiali incompatibili

basi, comburenti, metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento.
Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Salvo indicazione contraria la classificazione si basa su:

Studi su animali; Dati ottenuti mediante altre prove tossicologiche; Giudizio di esperti (forza probante dei dati).

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutemente tossico (via orale).
Cutanea, Inalazione.
Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Metodo	Fonte	Note
orale	LD0	>2.000 $^{mg}/_{kg}$	ratto, femminile	OECD Guideline 423	ECHA	read-across

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.
(ECHA, OECD Guideline 404)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.
(1272/2008/EC, Annex VI)

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Sensibilizzazione cutanea
Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria
Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Cancerogenicità

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità per la riproduzione

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è possibile stabilire una classificazione a causa di:
I dati sono mancanti, non concludenti o concludenti ma non sufficienti per la classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica (acuta)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

End-point	Valore	Specie	Metodo	Fonte	Note	Tempo d'esposizione
LC50	1.766 mg/l	daphnia magna	EPA 600/R-94/024	ECHA	read-across	48 h
LC50	7.960 mg/l	pesciolino americano (Pimephales promelas)	-	ECHA	read-across	96 h

Tossicità acquatica (cronica)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

End-point	Valore	Specie	Metodo	Fonte	Note	Tempo d'esposizione
LC50	3.030 mg/l	Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua)	ASTM, designation: E 1295-01 (2002)	ECHA	read-across	7 d
EC50	1.698 mg/l	Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua)	ASTM, designation: E 1295-01 (2002)	ECHA	read-across	7 d
EC50	1.900 mg/l	Alge (Nitscheria linearis)	-	ECHA	read-across	120 h
LOEC	1.329 mg/l	Ceriodaphnia dubia (pulce d'acqua)	ASTM, designation: E 1295-01 (2002)	ECHA	read-across	7 d
NOEC	8 g/l	activated sludge	-	ECHA	read-across	37 d

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Non occorre realizzare lo studio perchè la sostanza è inorganica.

Persistenza

Non occorre realizzare lo studio perchè la sostanza è inorganica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono dati disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono dati disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non elencato.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.
Effetto nocivo sui pesci, plancton e altri organismi dovuti alla variazione del pH possibile.

Osservazioni

Wassergefährdungsklasse, WGK (classe di pericolo per l'ambiente acquatico): 1

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati.
Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1	**Numero ONU o numero ID**	non assegnato
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	-
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	-
14.4	**Gruppo di imballaggio**	-
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	-
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	-
14.7	**Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**	-

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Non elencato.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate

Non elencato.

Direttiva Seveso

Non assegnato.

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

Non elencato.

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

Non elencato.

Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Non elencato.

Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)

Non elencato.

Regolamenti nazionali (Svizzera)

Ordinanza sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (VOCV)

Il prodotto è esente dalla tassa.
Prodotto, nei quali il tenore di COV è al massimo del 3 per cento (% massa).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 %). L'CE50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
LC50	Lethal Concentration 50 % (concentrazione letale 50 %): la CL50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LOEC	Lowest Observed Effect Concentration (concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto)
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
NOEC	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. 2019 - ATP 12 2019/521.
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN).
Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG).
Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose).

Frasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze.
La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.